

**MARGHERA** Avviata la demolizione della penultima palazzina del complesso di Ca' Emiliani

# Vaschette, prende quota il progetto di un parco

Giacinta Gimma

MESTRE

Un parco laddove sorgevano le "Vaschette". La proposta, avanzata dal presidente della Municipalità, Flavio Dal Corso, è emersa ieri a margine dell'avvio delle operazioni di abbattimento della penultima delle dieci palazzine del rione di Marghera, ai civici 20 e 22 di via Murialdo, liberata nelle scorse settimane con il trasloco dell'ultimo inquilino in un altro appartamento comunale, fresco di restauro. Le operazioni, che giungono a cinque anni di distanza dal primo colpo di piccone alle prime quattro palazzine, sono iniziate, nella prima mattinata, malgrado il tempo da lupi, con pioggia, neve e vento forte. Ad assistere lo stesso Dal Corso, i delegati municipali Donatella Marello, Valdino Marangon e Mario Silotto e il vicedirettore generale del Comune, Luigi Bassetto, che ha seguito il programma di riqualificazione dell'area che deve essere sgomberata dall'ultima palazzina, vicina all'ingresso del capannone del Petrolchimico e per cui il Comune potrebbe procedere con l'esproprio.

«Da quando è iniziata la demolizione dei primi edifici ad oggi, molte cose sono

cambiate, e l'accordo iniziale, che prevedeva di vendere l'area a un privato affinché costruisse nuove abitazioni, mi sembra sorpassato, anche alla luce dell'attuale situazione economica. Credo sia necessario riflettere con calma e - afferma il presidente - ripensare ad una diversa destinazione della zona, che potrebbe anche diventare un parco. Considerando che le famiglie che abitavano qui sono già state tutte trasferite, anziché costruire nuovi alloggi, sarebbe più vantaggioso riqualificare i tanti appartamenti pubblici e privati già esistenti a Marghera e Mestre».

Una strada che il Comune ha già imboccato: proprio a Ca' Emiliani, nelle prossime settimane, cominceranno gli interventi, resi possibili grazie ai 3 milioni e 900 mila euro ottenuti da Cà Farsetti attraverso il Piano nazionale delle città. La società Insula aprirà cantieri che interesseranno una cinquantina di palazzine nelle vie Rinascita, don Orione, del Lavoratore e via Correnti. Nelle palazzine di via Rinascita 120, 122, 124, 151, 153, 155, ad esempio, verranno posizionati pannelli isolanti sull'involucro esterno per il risparmio energetico e si provvederà alla tinteggiatura esterna.

© riproduzione riservata



**VASCHETTE** La demolizione della penultima palazzina

